

Agli organi d'informazione
Ai rappresentanti della politica
A chi è interessato alle sorti della Rai di Milano

I rappresentanti sindacali dei lavoratori e dei giornalisti della sede Rai di Milano
- Rsu del Centro di Produzione (Cgil, Cils, Uil, Snater), Cdr del Tgr, e delegati di Tgs
e Rai News24 -

INVITANO ALLA CONFERENZA STAMPA:

**MILANO: UNA RAI DA "RIVEDERE"- IL FANTASMA DI
CORSO SEMPIONE**

GIOVEDI' 19 DICEMBRE 2002 ORE 15.00

SEDE RAI CORSO SEMPIONE 27 (INGRESSO VIA RIVA DI VILLASANTA)

Verranno forniti prospetti e documentazione scritta.

Milano, 18.12.2002

MILANO: UNA RAI DA "RIVEDERE"

IL FANTASMA DI CORSO SEMPIONE

Rischiamo di diventare come gli operai dell'Alfa di Arese.

Gli ultimi consigli di amministrazione non sono riusciti ad invertire la tendenza alla diminuzione della qualità e dell'ascolto della Rai in generale e in particolare del livello della produzione della sede di Milano.

L'accoppiata Baldassarre-Saccà, nonostante i proclami, ha ottenuto come risultato il sorpasso da parte di Mediaset nella fascia d'ascolto più pregiata (prime time) nei confronti della Rai.

"Abbiamo altri programmi", dice la pubblicità aziendale, ma al di là del caso "Max e Tux" a Milano più che altri programmi si sono viste soprattutto cancellazioni. E invece che un'auspicabile inversione di tendenza un'ulteriore accelerazione nel processo di disgregazione del ruolo e delle capacità produttive del Centro di Corso Sempione.

Lo smantellamento continua: produzioni, anche prestigiose e di successo si sono perse per strada, il personale è in calo costante e le professionalità sono sottoutilizzate.

Milano è al 50 per cento delle sue potenzialità aveva detto il presidente Baldassarre (il consigliere Albertoni aveva parlato del 40 per cento: forse non lo sanno nemmeno loro), annunciando un cambiamento di rotta.

Quello che è certo è che nel nuovo palinsesto 2002-2003 le produzioni milanesi sono ulteriormente calate.

Trasmissioni giornalistiche, programmi televisivi e radiofonici sono scomparsi: da "Il Fatto" (Biagi) a "Economia e Mercati"(Redazione Economia), da "Ci vediamo in Tv" (Limiti) alle "Oche di Lorenz"(Radio3). E sono solo pochi esempi.

A titolo d'esempio, nello studio dove si registrava "Il Fatto", la sede di Milano produce oggi le telepromozioni di Amadeus (coprodotto da "Magnolia") e Limiti (che a fare la sua trasmissione a Torino).

Milano oggi ha circa 850 dipendenti (erano 1.300 nemmeno 10 anni fa): una grande fabbrica con la testa altrove, senza alcun potere decisionale. Più che un Centro di produzione, un centro di distribuzione: di prodotti gestiti da altri, di personale che risponde a un vertice che accentra tutto su Roma. Nessuna responsabilità diretta, nessuna possibilità di scelte autonome: da quelle sul

personale a quelle sul prodotto. L'ultimo "baluardo", l'ufficio Acquisti, che aveva la possibilità di un controllo diretto su appalti e acquisizioni di materiali, è stato recentemente smantellato. L'Ufficio scritture non ha più competenza sulla radiofonia e per quanto riguarda la televisione funziona quasi da ufficio transito di decisioni prese da altri.

La parte creativa si sta perdendo: gli autori non sono più scritturati dalla Rai, i conduttori, anche di programmi giornalistici (v. "La Domenica Sportiva") hanno contratti da esterni.

Il sistema degli appalti fornisce prodotti "chiavi in mano". Qui rimane la manovalanza, la catena di montaggio. Non ci sono più percorsi di formazione, né selezioni di personale da assumere. Ci si rivolge all'esterno. Rispetto alle passate gestioni sono cambiate le case di produzione (adesso imperversa "Magnolia" di Gori, prima Bibi Ballandi): altre clientele, ma la sostanza non cambia: se non decide Roma, decidono loro.

Rimangono "specchietti per le allodole". Un esempio per tutti: le Squadre di riprese esterne, che intervengono sui grandi eventi (le famose Esterna 1, 2, 3...) o nelle emergenze sul territorio per le dirette (Ita 100, stazioni satellitari). Sono effettivamente ubicate a Milano. Ma dipendono da Roma. Se c'è una tromba d'aria ad Arcore, un'alluvione in Valtellina, una partita di calcio da seguire in diretta, l'autorizzazione e la gestione dello spostamento delle Esterne arriva da Roma: che a volte è in ritardo, o arriva al paradosso di far intervenire a Sondrio un mezzo fatto partire da Udine.

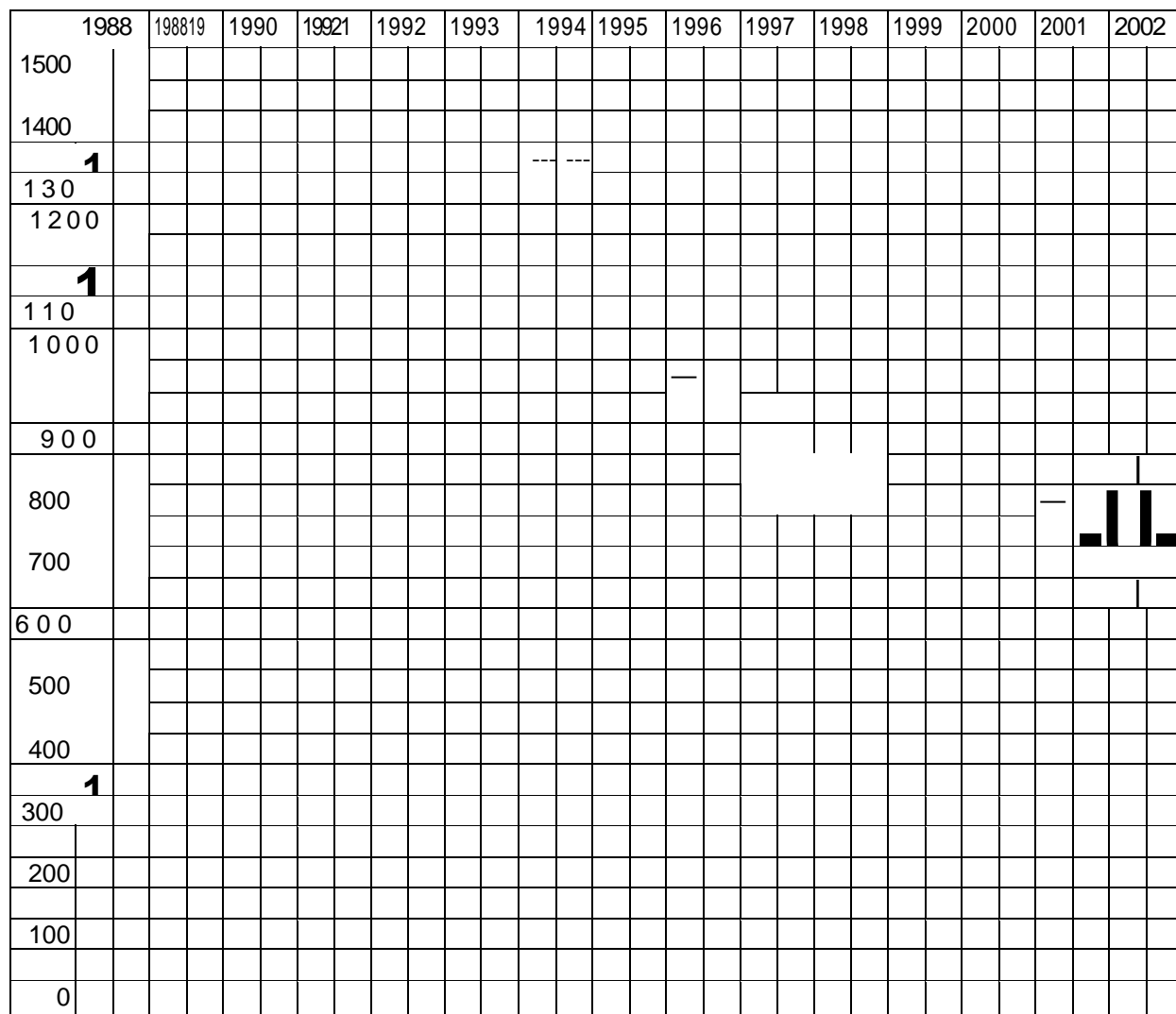
La "Fabbrica di Corso Sempione", chiede che la parola "rilancio" non sia un semplice slogan.

Autonomia, prestigio e qualità sono scritte nella storia della Rai di Milano. Una storia che vuole tornare ad avere un futuro, un ruolo nazionale. Prima che sia troppo tardi vogliamo un Cda di persone competenti, il più possibile lontano dai partiti, che garantiscano di lavorare nell'interesse dell'Azienda. E di un autentico servizio pubblico. Un interesse che non può non puntare su Milano. Una sede che deve, prima che sia troppo tardi, cambiare rotta.

Le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei giornalisti di Milano

Milano, 19 dicembre 2002

NUMERO DIPENDENTI - Totali e Divisione Produzione



VARIAZIONE DIPENDENTI RAI
 DAL 1988 AL 2002
 DATO NAZIONALE = -30%
 DATO MILANO = -50%

TOTALE DIPENDENTI

DIPENDENTI
 DIVISIONE PRODUZIONE

CENTRO DI PRODUZIONE DI MILANO occupazione studi /turni giornalieri su base settimanale

STAGIONE 2001-2002 OCCUPAZIONE STUDI TV

Studio	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
TV1							
TV2							
TV2 B							
TV3							
TV3 B							
TV4 A							
TV4 B							
TV5							
F1							
F2							
F3							
STV-RCS							

51 I
giornate
per
settimana

29
giornate
per
settimana

STAGIONE 2002-2003 OCCUPAZIONE STUDI TV

Studio	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
TV1							
TV2							
TV3							
TV4							
TV4 B							
TV5							
F1							
F2							
F3							

CENTRO DI PRODUZIONE DI MILANO: PRODUZIONI__turni giornalieri su base settimanale

TV trasmissioni da Studio STAGIONE 2001-2002 TOT: 63 TURNI/SETTIMANA

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato	Domenica
CI VEDIAMO SU RAIUNO	TV3	TV3	TV3	TV3	TV3		
ITALIE	TV2	TV2	TV2	TV2	TV2		
AFFARI DI CUORE				F2	F2		
QUELLI CHE IL CALCIO						F1	F1
QUELLI CHE LO SMOKING						F1	F1
DOMENICA SPORTIVA						TV2	TV2
EUROPA			TV4				
A TUTTA B	TV1						
OGGI ITALIA	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4		
TG3 ECONOMIA E MERCATI	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4		
IL FATTO	TV5	TV5	TV5	TV5	TV5		
90 MINUTO							TV5
CI SIAMO	STV-RCS						
TG3 ORE 12	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4	
TGR LOMBARDIA	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4
TG2 NON SOLO SOLDI	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4		
CONSUMI&CONSUMI					TV4		
L'ALBERO AZZURRO			F2	F2			
MEDIATECA (1)	TV1	TV1	TV1	TV1	TV1		

63
TURNI-STUDIO
per
settimana

TV trasmissioni da Studio STAGIONE 2002-2003 TOT: 37 TURNI/SETTIMANA

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato	Domenica
QUELLI CHE IL CALCIO						F1	F1
LA GRANDE NOTTE DI ...	TV3						
DOMENICA SPORTIVA						F1	F1
ITALIA & ITALIE (OGGI ITALIA)	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4		
90 MINUTO							TV4
TG3 ORE 12	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4	
TGR LOMBARDIA	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4
TG2 NON SOLO SOLDI	TV4	TV4	TV4	TV4	TV4		
CONSUMI&CONSUMI	TV4						
TOP OF THE POPS				F2			
L'EREDITA'		TV3	TV3	TV3			
MEDIATECA		TV1	TV1	TV1			

37
TURNI-STUDIO
per
settimana

LE RUBRICHE DELLA TGR DI MILANO

STAGIONE 2001/2002		STAGIONE 2002/2003
Da ottobre a maggio - Durata 60' Rai 3 ore 11.30 Redazione: 1 vice dir. + 5 contratti a t.d.	ITALIE QUOTIDIANO (in collaborazione con la Rete 3)	CANCELLATO
Da ottobre a giugno - Durata 15' Rai 3 ore 7.30 e 8.15 Rai News 24 Redazione economia + 5 contratti a t.d.	ECONOMIA & MERCATI QUOTIDIANO	CANCELLATO
	ECONOMIA & LAVORO SETTIMANALE	Partenza prevista: 19 gennaio 2003. Rai 3 sabato mattina - Durata 15' Redazione Economia + 2 t.d.
Da ottobre a giugno - Durata 10' Rai 2 ore 10.45 Redazione: <i>vedi Economia & Mercati</i>	TG2 NON SOLO SOLDI QUOTIDIANO (in collaborazione con Tg2)	Da ottobre a giugno - Durata 10' Rai 2 ore 10.15 Redazione: <i>vedi Economia & Lavoro</i>
Da ottobre a maggio - Durata 45' Rai 3 - Domenica ore 11.15 Redazione: 1 capo redattore - 3 redattori ordinari - 1 contratto a t.d.	EUROPA SETTIMANALE	Partenza prevista: 19 gennaio 2003. Rai 3 - Domenica ore 11.15 - Durata 45 ' Redazione: 1 capo redattore - 3 redattori ordinari - 1 distacco da altra sede
	SETTIMANALE TGR SETTIMANALE	Partenza prevista: gennaio/febbraio 2003 Rai 3 - Sabato mattina - Durata 30' Redazione: Tgr Milano + 2 contratti a t.d.
Totale programmazione settimanale: 470 minuti		Totale programmazione settimanale: odierna 50 minuti prevista 140 minuti

RAI SPORT - REDAZIONE DI MILANO

La redazione milanese di Raisport conta attualmente 12 giornalisti assunti e 7 precari. Attendiamo dal gennaio di quest'anno che venga colmato (fisicamente) il vuoto lasciato dalla collega Cinzia maltese, vicecaporedattore, deceduta in quel mese.

A parte le promesse, a tutt'oggi non c'è stata alcuna nuova assunzione, né è stato riorganizzato l'organigramma redazionale.

Da fine estate, Bruno Pizzul, una delle figure più carismatiche della redazione di Raisport Milano (e della Rai in generale), ha chiuso con telecronache della nazionale. Eppure mancavano ancora più di sei mesi al suo effettivo pensionamento. Il telecronista della nazionale (attualmente sono due) non è più espressione della redazione milanese, pur non mancando in essa specifiche e solide professionalità.

La produzione sportiva di punta di Milano è la storica "Domenica Sportiva", da anni però condotta e coordinata da Raisport Roma. L'edizione di quest'anno ha visto un cambiamento del conduttore, pescato non solo a Roma, ma addirittura all'esterno della Rai. Eppure a Milano c'era chi poteva assumere il prestigioso incarico (il conduttore dell'attuale programma sportivo del sabato, ad esempio). D'altra parte, lo sforzo produttivo imporrebbe anche un adeguato rafforzamento della redazione di Raisport Milano. Ma questo non sembra essere attualmente nei programmi di alcun dirigente, che preferisce assumere a Roma e poi pagare trasferte multiple su Milano.

Attualmente speriamo che siano confermate altre due prestigiose rubriche, Pit Lane e Numero 1, entrambe dedicate al mondo dei motori. Ma ovviamente non c'è ancora notizia certa.

Il delegato sindacale della Tgs di Milano.



Associazione Nazionale Tecnici di Studio

dicembre 2002

ROMA SURVOLTATA, MILANO SOTTOUTILIZZATA

In seguito alle azioni intraprese per la ridefinizione della figura professionale del Tecnico e le problematiche contrattuali, rendiamo noto che la sezione Antes di Milano ha espresso pieno appoggio a tali azioni, rimarcando inoltre la necessità di una analisi congiunta in merito ad una più equilibrata distribuzione delle produzioni nei Centri di Roma e Milano.

Sottolineiamo che l'Antes considera fondamentale una collaborazione privilegiata tra le sedi di Roma e Milano per la condivisione di strategie e know-how acquisito dai soci.

Invitiamo ogni collega delle due sedi a collaborare fattivamente per la crescita della nostra figura professionale.

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE

RAI MILANO : si vive una forte preoccupazione per quanto riguarda il Centro di Produzione di Milano, a proposito degli scarsi e tardivi palinsesti per la stagione 2002-2003 e dell'incerto futuro del polo produttivo RAI Milano-Fiera.

La distribuzione disomogenea delle produzioni ha creato una situazione molto caotica nella gestione del personale, che porta profondi disagi nella vita di chi lavora, nonostante l'insediamento produttivo milanese, come già sottolineato, non sia stato affatto saturato dal punto di vista dell'occupazione degli spazi produttivi.

Si mette inoltre in evidenza la ripresa del già contestato utilizzo dei Tecnici delle Riprese Interne su squadre delle Riprese Esterne, creando un circolo vizioso che porta unicamente al depauperamento delle potenzialità produttive delle Riprese Interne.

Si rileva infine una gestione del materiale tecnico assolutamente insufficiente e si denuncia, cosa ben più grave, l' assenza di un piano di investimenti tecnologici su RAI Milano.

RAI ROMA : LA SITUAZIONE DELLA DIVISIONE PRODUZIONE DI ROMA E' ESPLOSIVA : LE PRODUZIONI SI MOLTIPLICANO, IL PERSONALE DIMINUISCE E NON VIENE REINTEGRATO COSTRINGENDO I COLLEGHI RIMASTI A TURNI MASSACRANTI, MANCATO RISPETTO DELLE 7 ORE DI PAUSA TRA LA FINE DI UN TURNO E L'INIZIO DEL TURNO SUCCESSIVO, SESTE GIORNATE, ANTICIPI TURNI E PROTRAZIONI DI ORARIO PROGRAMMATI.

QUESTA SITUAZIONE CHE SI PROTRAE DA MOLTI MESI HA PORTATO ALL'ESASPERAZIONE ED E' ALLA BASE DELLO STATO DI AGITAZIONE DELL'ANTES-SNAP-ARE-SLAICOBAS.

Hanno detto....(notizie tratte dall'archivio Ansa):

22.02.2002:

ALBERTONI, dopo la sua nomina: "La nuova carica è incompatibile con quella attuale di assessore regionale alla Cultura. Sarò dimissionario nel giro di qualche giorno".

N.b.: Albertoni si è dimesso solo dal Consiglio regionale e da quando è nel Cda ogni occasione è buona per comparire nel Telegiornale della Lombardia.

17.04.2002:

BALDASSARRE: "La vivacità e la forza delle autonomie locali dovrà essere tenuta debitamente in considerazione. Credo che la Tv italiana sia troppo romanocentrica".

MARANO: "..Quando dico più territorio penso al rilancio dei centri di produzione non romani: Milano, Venezia, Torino...".

3.06.2002:

ALBERTONI: "...una mozione di indirizzo prevede (...) il rafforzamento di tutti i centri di produzione, quindi di tutta Italia con un'attenzione particolare a Milano...".

2.07.2002:

ALBERTONI: "...non è ammissibile che il 130 per cento della produzione si faccia a Roma e Milano si fermi al 40 per cento della potenzialità... Noi difendiamo le ragioni dei lavoratori, degli ascoltatori e di una società civile che non può più attardarsi con prime donne o secondi uomini che vogliono primeggiare e imporre il loro gusto".

19.10.2002:

ALBERTONI: "Noi vogliamo che i centri di Napoli, Torino e Milano lavorino al cento per cento delle loro potenzialità. Ma vogliamo anche un equilibrio, perché un'azienda con 10 mila dipendenti come la Rai deve essere in grado di produrre e non solo di comperare".

18.11.2002:

BALDASSARRE: "In poco tempo i Centri di Produzione di Torino, Milano, Napoli e Roma lavoreranno al cento per cento della loro potenzialità e questo per noi, che abbiamo raccolto una Rai disequilibrata, è molto, anche se c'è ancora tanto da fare... Ora la situazione è cambiata: Torino e Roma sono al cento per cento, Milano e Napoli circa al 70 per cento..."